



I BLOCCHI

Giovanni Di Modica analizza con attenzione, dovizia di particolari, clips video e riferimenti costanti al regolamento la situazione di gioco dei blocchi.

L'argomento "blocchi" è da sempre croce e delizia di allenatori, giocatori ed arbitri. Lo dimostra il fatto che vi è sempre particolare attenzione e particolare "bisogno" di aver precisazioni e punti fermi e chiari sull'argomento.

Nel numero 4 di questa prestigiosa rivista l'argomento è già stato affrontato con dovizia di particolari, illustrazione dei "parametri tecnici" (Regolamento) e relativi esempi. Giova però ricordare in premessa, che ciò che disciplina questo aspetto tecnico è contenuto negli articoli 33.4, 33.5, 33.7 e 33.9 nei quali si fa riferimento ai principi fondamentali e alla differenza relativa alla legalità difensiva sul giocatore con

Inizia la sua carriera nei ranghi del CIA 38 anni fa. Arbitro con 400 presenze nei campionati professionistici, è dal 2012 Formatore Nazionale Arbitri ed insignito del premio Ardito nel 2021/2022. Dal 2017 assume la qualifica di Commissioner FIBA aggiungendo poi anche quella di FIBA Instructor.

la palla e sul giocatore senza palla. La differenza sostanziale sta nel principio di spazio/tempo (mai inferiore a 1 normale passo e mai superiore a 2) necessario in quest'ultimo caso, ma non nel primo.

Gli indicatori che, uniti al must di arbitrare la "difesa", permettono di poter valutare correttamente un blocco sono: l'essere fermi, l'avere entrambi i piedi al contatto con il terreno, il lasciare spazio/tempo, l'esser o meno nel campo visivo dell'avversario e il rispetto del "cilindro".

Nella pallacanestro di oggi, fortunatamente, è sempre più difficile vedere blocchi che "offendono" l'avversario mediante uso di gomiti



alti o colpi "pericolosi" per l'incolumità, ma il problema si è via via spostato su altri aspetti che rendono meno semplice e meno lineare la lettura delle situazioni. A tal proposito occorre ricordare che un contatto diventa "fallo" quando provoca un danno fisico e/o un danno tecnico all'avversario.

Assistiamo a situazioni nelle quali il bloccante effettua "piccoli" movimenti ed "aggiustamenti" che però gli portano un grande, illegale, vantaggio.

Blocchi portati inizialmente rispettando la legalità ma aggiustati poi con un piccolo movimento che, nel moderno gioco veloce, spezza la fluidità difensiva ottenendone grande beneficio. Vediamo anche blocchi alti o ciechi con successivo rollare dentro del bloccante che porta via la difesa aprendo, anche qui illegalmente, spazi importanti per sé stesso o per il compagno. Altra situazione sempre più frequente sono i blocchi e riblocchi dello stesso giocatore, con cambio dell'angolo di blocco effettuato con un piccolo passo di apertura, anch'essi non legali e di grande efficacia per chi li effettua.

Senza voler per questo fornire nessun alibi alla categoria che deve sicuramente lavorare di più e meglio, sottolineo i due aspetti che non aiutano ad effettuare una corretta valutazione per motivi diametralmente opposti: il primo è la capacità dei giocatori di oggi di "tenere" ed assorbire, per atletismo e velocità, questi piccoli contatti, il secondo è viceversa il simularli o amplificarli spesso oltre il dovuto e l'effettivo.

Di seguito alcuni video esplicativi delle situazioni citate che, per offrire un ventaglio il più ampio possibile, ho ritenuto di selezionare prendendo in considerazione i campionati nazionali di A1M-A2M-BM e quello di A1F.

Clip 1: Bologna - Milano

Giocatore bianco che dopo il passaggio consegnato si pone in posizione di blocco, inizialmente legale, salvo effettuare un piccolo movimento nel momento del contatto con il difensore, colpendolo di fatto con una spallata e provocandone la caduta. Un giocatore che arriva prima ad occupare uno spazio sulla traiettoria dell'avversario prenderà il contatto sul torso e non sarà sicuramente lui a colpire con la spalla sul petto l'avversario; è legale e consentito invece effettuare una rotazione

all'interno del proprio cilindro, mirata solo ad autoprotezione e non a cercare o provocare il contatto. Fischio invertito: blocco illegale ed errata penalizzazione della difesa.

Clip 2: Trento - Brescia

Attaccante che porta il blocco sul difensore senza rispettare il principio di spazio/tempo. Corretta decisione.

Clip 3: Campobasso - Geas

Situazione lontano dalla palla e bloccaggio su avversaria senza la palla durante un taglio orizzontale effettuato muovendosi al momento del contatto e colpendo con il bacino (altra situazione sempre più frequente anche in situazioni di blocchi inizialmente legali conclusi poi da un piegarsi per colpire l'avversario con il bacino o il fondoschiena). Corretta decisione.

Clip 4: Ragusa - San Martino di Lupari

Handoff su passaggio consegnato con movimento di apertura senza spazio/tempo, che impedisce all'avversaria di muoversi e poter difendere sul tiro. Corretta decisione.

Clip 5: Agrigento - Juvi Cremona

Giocatore che effettua un blocco legale aprendosi poi per rollare dentro, effettuando un bloccaggio illegale portando via la difesa (si rammenta spingere un avversario può avvenire





REGOLAMENTO I blocchi

re fronteggiandolo e quindi con corpo o mani/braccia, ma lo stesso risultato si ottiene indirettamente e spingendo con la schiena oltre che agganciandolo con le braccia per impedirne il movimento/recupero). Corretta valutazione sul blocco e mancata lettura dell'evoluzione della giocata.

Clip 6: Torino - Cantù

Altra situazione nella quale un piccolo movimento senza il rispetto dello spazio/tempo toglie la possibilità, oltre che il diritto, al difensore di proseguire sul campo. Errata valutazione, manca fallo del bloccante.

Clip 7: Vanoli - Juvi Cremona

Giocatore bianco che porta un blocco in posizione legale, trattandosi di blocco cieco deve però rispettare il concetto di spazio/tempo che nella fattispecie non vi è. Difensore che non può difendere, ma gioco che prosegue in maniera fluida. Questa è una delle vere difficoltà nello scegliere se intervenire o meno, evitare per la poca incidenza o fischiare per poterlo

poi fare (consistenza e UNIFORMITA') in una occasione simile dove però il vantaggio è maggiore o più evidente? Come formatori riteniamo sia corretto punire le illegalità come questa per ottenere poi un gioco più pulito e rispondente, sempre, alle regole di esso.

Clip 8: Vigevano - Omegna

Giocatore difensore in movimento che si trova la strada sbarrata dal bloccante che oltre a non rispettare i parametri di spazio/tempo avanza verso l'avversario. Errata scelta arbitrale, fallo dell'attacco.

Clip 9: Piacenza - Senigallia

Attaccante che vuol portare un blocco per liberare il compagno, il difensore prova a passare ma il bloccante adegua illegalmente il blocco effettuando un movimento laterale che causa il contatto. Corretto fallo in attacco.

